
Diocesi: Milano, dall'arcivescovo Delpini un chiarimento dopo le polemiche seguite al suo saluto al cardinale di Como

Al termine della messa con la quale si è aperto l'anno pastorale nella diocesi di Milano, l'arcivescovo Delpini ha brevemente commentato le polemiche seguite al suo saluto rivolto la scorsa settimana al neo cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como. Dopo avere sottolineato che, "volendo essere un po' spiritoso nel salutare un caro amico, non sono stato capito nelle mie reali intenzioni", l'arcivescovo ha chiarito il suo pensiero: "sono anzitutto contento per la nomina di Oscar; ho molta stima di lui, lo conosco da tempo e penso possa dare buoni consigli al Papa. In secondo luogo, vorrei dire che io non desidero diventare cardinale, non mi sentirei proprio a mio agio. La Chiesa di Milano, però, non deve sentirsi diminuita nel suo prestigio e nella sua bellezza se il vescovo, o almeno questo vescovo, non è cardinale. E l'ultima cosa che voglio dire è che io sono del tutto d'accordo con il Papa che non procede per inerzia nella scelta dei cardinali, ma prende decisioni con criteri che lui ritiene opportuni". Prima dell'intervento finale dell'arcivescovo, il vicario generale, mons. Franco Agnesi, aveva ricordato alcuni importanti appuntamenti che attendono la Chiesa ambrosiana. Oltre al Festival della Missione, in programma dal 29 settembre al 2 ottobre, è stata annunciata l'approvazione tramite decreto arcivescovile della "Nota pastorale per l'avvio del cammino delle Assemblee sinodali decanali". Dopo la creazione dei Gruppi Barnaba, primi nuclei delle Assemblee, prosegue dunque il percorso per il consolidamento di queste nuove forme di presenza della Chiesa, che hanno l'obiettivo di "ascoltare e leggere il territorio per individuare le priorità che la missione impone" e di "aiutare le comunità pastorali e le parrocchie a rivolgere lo sguardo oltre l'organizzazione interna". La Nota – da oggi disponibile in formato digitale sul portale diocesano - definisce obiettivi, composizione e metodo di lavoro delle Assemblee.

Gianni Borsa